

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Le notizie della guerra.

### Da facchino a ministro.

#### Una vita romantica.

Il più volte ministro Ito Hirobumi, la maggior personalità politica del Giappone, nacque nel 1841, in pieno regime di feudalità asiatica. Egli era vassallo di un nobile il quale, quando Ito era giovanetto, venne a litigio coi ministri di Inghilterra e di America che pretendevano il rispetto a certe convenzioni commerciali stipulate col Governo giapponese e che il nobile non voleva osservare, anzi, pensava di ricorrere alle armi; ma Ito gli fece notare che, finché i giapponesi combattevano con l'arco e le frecce e gli europei coi fucili e i cannoni, non si poteva pensare a resistere.

Il Giappone aveva ancora due sovrani: il Shogun, potente signore temporale e feudale, e il Mikado, specie di larva di sovrano spirituale; nessun giapponese, pena la morte poteva uscire dalle isole.

Ito, sempre più infervorato nel pensiero della necessità di rompere queste barriere, trovò cinque animosi compagni coi quali riuscì a farsi accogliere a bordo di un piroscafo inglese in partenza da Yokohama; vennero assunti come facchini per il carbone; giunti a Scianga, Ito e l'amico suo Inuyé Kaoro si imbarcarono su un bastimento a vela per l'Inghilterra, lavorando a bordo quali marinai. In Inghilterra trovarono alcune commesse che il signore feudale di Ito aveva loro inviato perché potessero girare l'Europa e studiare le istituzioni. Ito viaggiò in Francia, l'Olanda, la Germania, durante un anno; alla fine del quale, si era nel 1869, lo sorprese la notizia del bombardamento di Simonoski per parte delle squadre della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e degli Stati Uniti.

Ito e i suoi compagni tornarono in patria, ma al loro arrivo a Simonoski la folla venne aizzata contro di loro; i sei esploratori dell'Europa furono accusati di aver chiamato lo straniero contro il Giappone.

La casa dove Ito e i suoi amici erano scesi a Simonoski, fu presa d'assalto: quattro di essi vennero fatti a brani dalla moltitudine inferocita; Ito per fortuna non si trovava a casa: la folla aizzata da agenti del Governo, corse a cercarlo presso la sua amante, una Geisha. Il futuro ministro era infatti colà; ma la Geisha lo salvò collocandolo fra due delle pareti mobili della antica casa giapponese: quando la folla comparve, la Geisha stava facendo la sua toilette precisamente innanzi alle pareti di bambù dietro la quale Ito era nascosto; la Geisha dichiarò che Ito se ne era andato da un pezzo e la folla si sciolse. La Geisha salvatrice è oggi la marchesa Ito.

Ito fuggì da Simonoski a Tokio dove ben presto la rivoluzione da lui auspicata scoppiò: il Shogun venne detronizzato, il Mikado, rimasto unico sovrano, si appoggiò alla piccola nobiltà, distrusse i privilegi dei grandi feudatari, aprì quattro città agli europei e mandò il fiore della gioventù giapponese a studiare l'Europa.

Da allora, la storia della grande riforma giapponese si identifica con quella del marchese Ito. Il quale fu quattro volte presidente dei ministri, fece parte di quasi tutti i governi, è ora presidente del Consiglio segreto, l'amico, il confidente del Mikado. Fu Ito a

concludere l'alleanza con l'Inghilterra dopo aver però per molto tempo vagheggiato un accordo con la Russia.

### Le notizie d'oggi

Abbiamo fatto distribuire, iersera, gratuitamente, alcuni foglietti portanti i telegrammi più importanti iersera pervenuti dal teatro della guerra. Sembra che i russi le abbiano prese di nuovo: diciamo sembra, perché mai, forse, come in questa guerra, le notizie furono più confuse, più contraddittorie... ed anche più ripetute, con leggere varianti; così che non si sa bene se il telegramma ultimo narra l'ultimo fatto o non si riferisca piuttosto a fatti precedenti.

### Dieciotto navi russe perdute per i russi?

Consolato russo indiziato Londra, 16. — Lo Standard riceve da Toulon:

Nello scontro fra navi russe e giapponesi, del quale ieri l'altro si udiva il rimbombi del cannoneggiamento, otto navi russe sarebbero state affondate, dieci catturate.

La flotta giapponese troverebbe presso Dal'y (porto in vicinanza di Port Arthur).

Un telegramma al Daily Telegraph dice che il consolo russo di S'ianghai (città alle foci del fiume Yang-tsching) fu distrutto da un incendio.

(Notiamo che le notizie di fonte inglese parlano quasi sempre di vittorie giapponesi e vanno accolte con riserva.)

### Nella Corea.

Seoul, 16. — I giapponesi requisirono parecchi edifici appartenenti al Governo per accasermarvi le truppe. (Seoul è la capitale della penisola di Corea.)

Tutte le linee telegrafiche sono tagliate in tutte le direzioni.

Seoul, 16. — L'incrociatore francese « Pascal » avente a bordo il ministro della Russia e la sua signora e settecento rifugiati russi è partito stamane per Cefu.

Parigi, 16. — Si ha da Shanghai che i giapponesi lanceranno il più rapidamente possibile nella Corea una divisione che cercherà di occupare i punti strategici più importanti, mentre la flotta russa rimarrà a Port Arthur.

### A cosa mirano i giapponesi.

Parigi, 16. — Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali dice che la dimostrazione navale giapponese alla foce dell'Yalu sembra che miri a fuorviare l'attenzione delle autorità russe. Un grande movimento di truppe giapponesi, protette da incrociatori, si farebbero attualmente nel golfo di Lisetong. Lo scopo di tale movimento sarebbe quello di tagliare la ferrovia conducente dall'interno a Port-Arthur.

### Difficoltà bancarie in Russia.

Londra, 16. — Lo Standard ha da Mosca che le Banche russe rifiutano di mettere chèques sull'estero.

Coloro che hanno bisogno di moneta estera, devono rivolgersi unicamente alla banca imperiale di Stato che si trova imbarazzata a far fronte alla situazione.

Si attende a Mosca un nuovo deprezzamento nel valore del rublo. I titoli russi precipitano a tutte le borse con vertiginosa rapidità.

### Mobilizzazione completa

Londra, 16. — I giornali hanno da Nagasaki: La mobilitazione dell'esercito giapponese si effettua regolarmente. Trecentomila uomini sono pronti ad entrare in campagna.

### Truppe russe in marcia.

New York, 16. — Il « New York Herald » ha da Cefu che si annuncia l'arrivo a Iktusk di 80000 uomini. La flotta russa si dirige verso il sud del Giappone allo scopo di bombardare il porto più vicino. La difesa di Port Arthur è affidata ai forti.

Due delle navi danneggiate nel primo combattimento di Port Arthur riparate, raggiunsero la flotta.

### Navi russe che s'avanzano.

Parigi, 16. — Il « Petit Parisien » ha da Tokio: 14 navi da guerra russe provenienti da Wladivostok sono state viste nel mare del Giappone mentre si avvicinavano alle isole Truschima.

A Tokio regna viva emozione. An che le notizie francesi vanno accolte con riserva. Sono di solito favorevoli ai russi.

### Una nota delle potenze alla Russia.

Londra, 16. — Il Morning Post, ha da Washington: « Il dipartimento di Stato fu ufficialmente informato che l'Inghilterra, la Germania, la Francia, e la Austria-Ungheria, inviarono alla Russia una nota analoga a quella di Ito relativamente alla entità amministrativa della Cina.

Lo stesso Morning Post dice che anche l'Italia sta per inviare alla Russia una nota analoga a quella inviata dal Segretario degli Stati Uniti Hay.

Si è pubblicato un libro azzurro relativo alla pubblicazione della Mancuria e di N-w-chuang da parte della Russia. La corrispondenza scambiata dai gabinetti di Londra e Pietroburgo dimostra che Lansdowne trova legittima l'occupazione della Mancuria, ma sarebbe del parere che la Russia dovesse sgombrare N-w-chuang.

## Parlamento Nazionale

Camera. — Concedesi un congedo all'on. Morpurgo.

Dopo un seguito d'interrogazioni (fra le quali dei deputati Santini, Cabrini e Chiesa sulle frodi e truffe in danno del gov. o dall'impresa Merello fornitrice dei viveri per la marina; interrogazioni alla quale il ministro Miraballo risponde con linguaggio franco ed esplicito); si nega l'autorizzazione a procedere contro l'on. Colianni.

Segue poi la discussione sul progetto di legge per la Basilicata; e se ne approvano, con lunghe discussioni, parecchi articoli.

### COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di l. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ed ognuno re, alate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

## LA QUESTIONE UNIVERSITARIA

### PER GLI ITALIANI SOGGETTI ALL'AUSTRIA

Nemo ci scrive dal Friuli Orientale:

Certo è che la questione d'un istituto superiore italiano in terra italiana non ha più bisogno di essere illustrata, avendo essa ottenuto l'appoggio di personalità eminenti italiane e straniere ed essendo stata suffragata da innumerevoli comizi, documentata da petizioni votate da tutti i municipi della Regione italiana soggetta e da molti enti morali. Epperò, anche un semplice articolo di giornale sembrerà a parecchi inutile e superfluo. Ma non è punto così, dato lo stadio od'orzo della questione, la quale, da fonti credute e stimato ineccepibili, viene affermato d'essere entrata in una fase nuova, solutiva. Però qualche considerazione, che mi permetterà di esporre brevemente, non suffragherà certo tale affermazione e la soluzione a me sembra più lontana di quanto non lo sia mai stata. E di ciò sarò colpevole non io stesso, poichè il Governo approfitterà appunto della ragione del nostro postulato per negare quanto il nostro postulato reclama e domanda.

Tralascio di citare le fasi diverse per le quali la dibattuta questione dovette passare e vengo alle più recenti.

Tutta la Regione domandò l'istituzione del maggior nostro istituto nazionale a Trieste. Il Governo si espresse, a denti stretti magari, favorevole alla prima parte della domanda; ma si chiuse in un mutismo eloquente sulla seconda, cioè sulla località designata dagli italiani ed andò lanciando « ora un luogo ora l'altro, tanto per tenere a bada i postulanti e provocarne forse la discordia.

Venne ultimamente lanciato e discusso il nome di Gorizia, quale sede del Governo destinata alla nuova Università, e Gorizia, certo, in omaggio al voto pubblicamente e ripetutamente espresso e contro il suo interesse politico e materiale, rinunzierà alla sceltà e declinerà l'offerta governativa (!) per quanto

(1) L'offerta fu già anche smentita, ma crediamo non portano di dar posto all'articolo del nostro corrispondente, per alcune sue considerazioni che ci sembrano giuste.

lusinghiera, ben comprendendo, che Trieste, e giustamente, reclamava a sé il tanto sospirato Istituito. Gorizia sa quale sia il suo dovere e non vi mancherà.

Ma qui non è il caso di discutere sul suo nome o su quello di altre città sue consorelle; si tratta soltanto dell'effettuazione del progetto, dell'erezione di una Università italiana in terra italiana.

Fin qui il Governo non è direttamente, né indirettamente mai (e se il nome d'una città italiana destinata in futuro ad accogliere l'Istituto nostro nazionale, è solo ultimamente si dichiarò contrario a Trieste e lasciò correre la voce essere sua intenzione di porre a Gorizia le parallele italiane.

Chi conosce la politica del governo deve persuadersi che esso mai ci accorderà volentieri un proprio Ateneo e quindi primieramente deve ammettere, che tutta questa alternativa di lusinghe e di semi-promesse non è che una manovra, per quanto poco abile, per manovra il can per l'ais, ritardando il più possibile l'esudimento dei nostri voti.

E poi chi mi assicura, che esso un giorno non venga fuori a dire agli italiani di queste regioni, che giustamente reclamano contro la scelta ipotetica d'una sede universitaria, che non sia Trieste: Io ve la darò l'università; non l'avevo voluta; peggio per voi?

Se questa fosse l'intenzione di Vienna, la linea di condotta degli italiani così come si delinea oggi specialment, è giusta? Fanno essi il loro interesse politico o meno? affrettano coll'ostinazione la soluzione del problema o la ritardano all'infinito?

La risposta di queste domande non è certo cosa d'una persona; non è frutto d'una sola opinione; è domandata a tutti i fattori politici italiani, ma dovrebbe essere largamente, pubblicamente e lungamente discussa, onde poi non in correre nel biasimo e nella maledizione di figli nostri, dei nostri nipoti.

Grande scoperta scientifica del Prof. Giuseppe Muzari di Treviso Ved. Comunicato — in 3a pagina sulla cura della scialite romana.

Il giorno di sabato 13 febbraio al mezzogiorno in punto l'acqua di Fontanafredda scaturiva fresca e limpida dai tubetti delle fontane cittadine.

L'acqua derivante da fonte Bellissima arriva nella nostra città colla portata media di litri 50 al minuto secondo, che nella massima magra rimane ancora di litri 35 esuberante quindi per bisogni attuali e futuri di Skelle.

L'acquedotto consta di una conduttura principale del diametro di metri 0,20, lunga circa 6 chilometri; ed è costruita in parte di tubi di ghisa (là dove le condizioni del sottosuolo sono meno stabili) ed in parte di tubi di cemento della Società Italiana di Vittorio lungo la strada provinciale, dove il sottosuolo presenta stabilità assoluta.

Nell'abitato la conduttura si suddivide in molteplici opportune derivazioni ed è di tubi di ghisa di diametri diversi.

L'acquedotto eroga finora l'acqua a N. 12 fontane a getto continuo della portata di litri 20 al minuto primo l'una, — fornisce l'acqua in abbondanza al ciclo Ospitale con annessa casa di salute ed alla caserma di cavalleria. Resta a disposizione degli utenti privati una quantità d'acqua, che si può ritenere esuberante.

Lungo le condutture di diramazione nell'interno dell'abitato sono applicati N. 12 idranti, che servono quali bocchi d'incendio e di inaffiammento. L'acqua è di assoluta potabilità; è tale venne giudicata da ripetute analisi ufficiali.

Ha inoltre una temperatura bassa, cioè di 11.0 5 centigradi, sorgente e arriva sul centro di erogazione con una temperatura non superiore a 12.0 5 inferiore a quella che comunemente si riscontra in altri consimili acquedotti.

Stante la poca differenza di livello che esiste fra la sorgente e il centro di erogazione (metri 12) non si può avere un forte carico a disposizione; essendosi però calcolata la conduttura in modo da avere la minima perdita possibile per resistenze continue ed accidentali, si può ancora disporre di un carico di circa 9 metri, più che sufficiente per una conveniente distribuzione d'acqua ai fabbricati.

Non si è caro pubblici festeggiamenti all'arrivo dell'acqua; come qualcuno pretendeva; avendo il Consiglio comunale nell'ultima seduta deliberato che la somma per spese salutali di festa vada invece erogata per l'erezione di una fontana architettonica da erigersi in piazza Plebiscito, a ricordo dell'opera compiuta, che rimarrà memorabile anche alle future generazioni.

### I progressi di Marano Lagunale.

Marano Lagunale, antica fortezza della Veneta Repubblica, è l'unico comune del Friuli che trovisi in diretta comunicazione col Mare Adriatico per mezzo di larghi e profondi canali che intersecano la splendida laguna su cui è costruita. La sua storia è antichissima; i Romani ne avevano fatto un posto militare ed un fortilizio; la Repubblica Veneta, comprendendone l'importanza e la eletta posizione geografica, una fortezza a difesa di Venezia contro le orde barbariche ed i turchi.

O a Marano ha ben altri scopi ed ideali; le potenti mura che l'attorniano hanno ceduto sotto la vanga il martello, ed il piccone dell'operaio; le anguste vie tetre e malinconiche vengono modificate, si moltiplicano le piazze, si ricostruiscono i fabbricati e la brezza pura dell'adriatico spirava liberamente attraverso questo paese un tempo tanto lugubre ed insana-

— Un vile, un vile, signore mio! Non aveva di fronte che una donna e tentò d'assassinarla, sparandole a bruciapelo un colpo di rivoltella e poi fuggendo... Ma brava la gitna, per Dio! Ella gli scagliò dietro il coltello, piantandoglielo nel dorso. Ma disgraziatamente, la ferita non è così grave come prima si credeva!

— E la ragazza? — E la ragazza? — Sana e salva, signore mio, ed una vera fortuna per lei, perchè in quelle mani, ripeto... Il mio padrone è capace di tutto, di tutto: di uccidere per rubare; di assassinare per vendetta; di straziare le vittime, uomini e donne, per il gusto di vederle soffrire.

— E perchè resti con lui? — Gennaro Courbès pare meravigliato di quella domanda.

— Fu un miracolo del resto... Se fosse andato a ficcarsi quel maledetto coltello uno o due centimetri più basso soltanto, egli era ball'e spacciato!... malviventi della sua specie ne sono sempre di troppi.

— E la ragazza? — Sana e salva, signore mio, ed una vera fortuna per lei, perchè in quelle mani, ripeto... Il mio padrone è capace di tutto, di tutto: di uccidere per rubare; di assassinare per vendetta; di straziare le vittime, uomini e donne, per il gusto di vederle soffrire.

— E perchè resti con lui? — Gennaro Courbès pare meravigliato di quella domanda.

— Fu un miracolo del resto... Se fosse andato a ficcarsi quel maledetto coltello uno o due centimetri più basso soltanto, egli era ball'e spacciato!... malviventi della sua specie ne sono sempre di troppi.

— E la ragazza? — Sana e salva, signore mio, ed una vera fortuna per lei, perchè in quelle mani, ripeto... Il mio padrone è capace di tutto, di tutto: di uccidere per rubare; di assassinare per vendetta; di straziare le vittime, uomini e donne, per il gusto di vederle soffrire.

— E perchè resti con lui? — Gennaro Courbès pare meravigliato di quella domanda.

— Fu un miracolo del resto... Se fosse andato a ficcarsi quel maledetto coltello uno o due centimetri più basso soltanto, egli era ball'e spacciato!... malviventi della sua specie ne sono sempre di troppi.

## APPENDICE 37

## L'espiazione.

— Centravi più che non creda tu; un bel caso, proprio!...

Il giovanotto strinse furbescamente l'occhio.

— Signore — disse — lo sapevo che a quella giovanetta non sarebbe successo nulla di male...

— Ma come? del resto, non era già abbastanza orribile per lei, quel trovarsi nelle mani di tali malviventi?...

— Non ci sarebbe rimasta mica per molto... Stia a sentire...

— Dimmi, prima: chi la faceva rapire?

— Il mio padrone.

— Precisamente.

— Allora, erano suoi il cavallo, la carrozza, e la casa dove fu condotta la giovanetta?

— Sì.

— Tanto meglio!... Si saprà dove trovarlo, in caso di bisogno... Non era lui che passeggiava ieri sera, verso le nove, in via Rennes?

— Sì signore.

— In compagnia d'un uomo la metà di lui, che in ogni lato, per ogni verso, può darsi l'antitesi, o meglio la sua caricatura?...

— Sì signore.

— E questi si chiama?

— Lo conosco per messer Pippo, e null'altro.

— E che cosa fa questo messer Pippo?

— Niente, signore; è l'amico del padrone, il suo compagno indivisibile.

— Ed erano in via Rennes ad aspettare il momento di fare il colpo?

— M'immagino.

— E come avvenne?

— Fu una cosa semplicissima. Il padrone gettò un bavaglio attorno al volto della fanciulla, quasi soffo-

candola perchè non gridasse...

— Assassino! e non ha gridato?

— No signore.

— E tu eri là? e vedevi?...

— A due passi.

— E non potevi gridar tu, sciagurato?

— Non gridavo, perchè ero certissimo che non le sarebbe accaduto nulla.

— Come potevi essere certo!...

— Perchè, passando, avevo avvertito una donna, la quale sarebbe venuta a casa subito dopo di noi.

— Chi è questa donna?

— Oh! signore, una donna miserabile, che canta sui teatri...

Gennaro Courbès aveva pronunciato queste parole con un crescendo d'entusiasmo.

— E perchè, che interesse aveva lei, d'accorrere?

— Per gelosia.

— Allora, è l'innamorata del bel Rosano, eh?

— Una volta... si amavano; ma ora sarà tutto finito.

— Eh! colle donne non si sa mai!... Come si chiama questa tua cantante?

— Carmelita Caballero, spagnola

— esclamò il giovanotto, riscaldandosi ancor più.

Certo, era l'amore per questa donna che lo consigliava a tradire il padrone.

— Carmelita Caballeros... Ma io la conosco, la conobbi quattro o cinque anni fa. E sta nella tua via?

— Sì signora. Via del Maine. Ella canta ogni sera al Cythère.

— Dunque, dicevi ch'ella è subito accorsa, eh?

— Immaunemente...

— Una fortuna! per quella povera giovanetta; altrimenti ella sarebbe ben infelice, ora...

— Non credo, signore, perchè all'ultimo momento, se avessi veduto che Carmelita non giungeva... e fece roteare nell'aria due pugni poderosi.

La buona opinione del marchese verso il giovanotto si accrebbe maggiormente.

— Dicevi dunque, che Carmelita giunse...

— Qualche minuto dopo della giovanetta... — Che cosa ne aveva fatto, intanto, il tuo scellerato padrone?

— L'aveva trasportata nella ca-

mera, in fondo della corte.

— Ed allora?...

— Eh! signore... Io mi dicevo: qui stasera ne vedremo di belle... difatto, se ne sono vedute!... Sembra che nel paese di lei, di Carmelita, si giuochi col coltello come si giuocherebbe con un bastoncino di legno. Ne aveva due lunghi, sottili, taglienti, che brillavano come frammenti di specchi. Ella prima s'avvicinò alla giovanetta, stesa ancora sul letto, la rincuorò e la mandò a casa; poi, presentandosi dinanzi al padrone, gli disse:

— A noi due, ora!...

Il cocchiere, nel parossismo dell'ammirazione, gridò:

— Ah! la bella creatura, signore! Benchè non sia nella sua piena freschezza... Ella lo sfidava senza paura, avvolta la pelliccia sul braccio destro, coll'altro tenendosi in guardia, così...

Gennaro Courbès s'era messo in posizione come fosse stato davanti ad un avversario, e nel suo entusiasmo ripeteva la scena cui gli sembrava ancora d'assistere.

Infine, dichiarò che il bel Rosano s'era condotto da vile.

— E perchè resti con lui? — Gennaro Courbès pare meravigliato di quella domanda.

— Fu un miracolo del resto... Se fosse andato a ficcarsi quel maledetto coltello uno o due centimetri più basso soltanto, egli era ball'e spacciato!... malviventi della sua specie ne sono sempre di troppi.

— E la ragazza? — Sana e salva, signore mio, ed una vera fortuna per lei, perchè in quelle mani, ripeto... Il mio padrone è capace di tutto, di tutto: di uccidere per rubare; di assassinare per vendetta; di straziare le vittime, uomini e donne, per il gusto di vederle soffrire.

— E perchè resti con lui? — Gennaro Courbès pare meravigliato di quella domanda.

— Fu un miracolo del resto... Se fosse andato a ficcarsi quel maledetto coltello uno o due centimetri più basso soltanto, egli era ball'e spacciato!... malviventi della sua specie ne sono sempre di troppi.

lubre, con grande vantaggio dell'igiene pubblica.

Dagli spalti delle vecchie mura nelle giornate di sole gli sorride la Patria del R. ssetti e l'Istria montuosa e nel loro mutuo linguaggio par che gridino: Le glorie antiche non son sepolte! Il mare che ci divide è italiano! e l'energia italiana non deve prepararsi solo per l'O. nte Europeo, se l'Austria verrà approfittare del cor il tuo russo giapponese per invadere la Macedonia.

## CRONACA PROVINCIALE

### ART. A proposito di lamenti

Nella Patria del 10 corr. ho letto il lamento della frazione di Lavea. Non v'ha dubbio: quei poveri frazionisti hanno cento ragioni di lamentarsi. Ma devo rilevare che della loro infelice condizione devono incolpare se stessi. Se i comunisti di Lavea avessero ad oculo pensato di eleggere a propri rappresentanti nel Consiglio Comunale di Arta individui spregiudicati, favoriti di clientele e di privati interessi, è certo che da anni ed anni essi pure avrebbero un ponte definitivo, magari in ferro, magari in carozzabile, avrebbero essi pure non uno ma tre cimiteri; avrebbero ancor essi non più una misera stanza per uso di scuola, ma un vero lussuoso edificio del costo di oltre 30 mila lire. Qui da noi si fanno le cose in grande o non si fanno! E se Lavea è arrivata tardi nel banchetto comune di chi la colpa?

Colgo l'occasione per rettificare un errore in cui sono incorso gli estensori dell'articolo succennato. Essi dicono che tra P. ano ed Arta si son spese 29 mila lire in locali scolastici. Questo non è vero. Invece si sono spese oltre 30 mila lire per il solo edificio scolastico di Piano d'Arta. Vale a dire le scuole di Piano (due aule) hanno costato quanto sarebbero costati gli edifici scolastici ex novo dell'intero Comune. Ma per le scuole della frazione di Arta non si è speso un centesimo; e chi non crede è pregato di fare una visita alle due aule del capoluogo. Invece di spendere il denaro dei contribuenti per il ponte di Lavea o per le scuole del Comune, faremo qui e là, per passatempo, nuovi cimiteri e forse anche il ponte in ferro dell'Acqua Padia. Le Geremiadi dei Laveani non serviranno certo a far cambiare rotta.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Il marito la bastona ed ella tenta di annegarsi (Carlo). — 18 febbraio. — Vengo solamente ora informato d'un fatto che per le emozionanti circostanze che lo determinarono, merita sia conosciuto anche dei lettori della Patria.

Radenta Petovel è una donna la quale, a quanto pare, non è molto contenta delle delizie matrimoniali. Non ne ha però gran torto poiché, mi si dice, il marito Cordeno Giacomo, di sovente lascia posare sulla sua... metà qualche buona legnata.

Sabato sera alle 6 circa, non so per quale motivo, il Cordeno venne a diverbio colla moglie, e ben presto passò alle busse, non considerando che la povera donna trovavasi in istato interessante. La Radenta allora fuggì di casa, risoluta di troncare la sua travagliata esistenza, annegandosi.

Infatti, appressatasi al ponte del mulino, posto in Borgo Fabbria dove appunto ella abita, in un attimo si slanciò nel vuoto, e cadde nelle acque spumeggianti. Per fortuna fu veduta dal suo vicino Dean Pietro, il quale, senza por tempo in mezzo, si gettò nel canale, e, raggiunta la disgraziata donna, l'afferrò, ed a fatica la trasportò alla riva, salvandola da certa morte. Pescia la condusse a casa ove, a forza d'insistenti preghiere, la convinse a rimanere, ed anzi a corrersi per rimettersi dal bagno preso.

Quando però il suo salvatore se ne fu allontanato, ella si levò e, vestitasi in fretta, fuggì, a nascondersi nella vicina abitazione di una sua cognata, ove rimase, col fermo proposito di non ritornare più presso il marito.

Mentre segnalavo alla pubblica ammirazione il signor Dean Pietro per l'eroico atto compiuto, spero che le divergenze coniugali fra il Cordeno e Petovel si appianeranno, per il bene e per la pace d'entrambi.

Gli ultimi momenti di... Carnevale ieri sera, lunedì, si ebbero, a S. Vito, 6 (dico sei) veglie danzanti. Alla Società Operaia, al Circolo Savoia, due in Borgo Fontana ed una in Borgo Fabbria.

Tutte si protrassero animatissime fino alle sei o sette di stamattina.

### SPILIMBERGO.

Per una mancata relazione. Vi avevo mandato giorni fa l'ordine del giorno che si discusse poscia sabato sera in seno alla Società Operaia. Era mia intenzione mandarvi la relazione della seduta come l'anno decorso. Quest'anno invece non lo potei fare perché tanto a me come al corrispondente del Gazzettino non venne permesso di assistere alla seduta. Ciò a norma di quelle persone maligne che tacciano i corrispondenti di parzialità.

### S. DANIELE.

Grave disgrazia. Un uomo assiderato. Domenica scorsa era partito da qu', insieme ha diversi altri, un certo Di Filippo Giuseppe detto Pistum, per recarsi a Farla, alla Sagra di S. Valentino.

Alla sera, il Di Filippo si staccò dagli altri, dicendo di andare a bere un bicchiere. Quando fu il momento di partire, la committiva scall sul carro e s'avviò, sperando che il compagno fosse già andato avanti e di trovarlo quindi lungo la via. Arrivarono a S. Daniele senza neppure vederlo. La moglie ed i parenti, impensieriti, lo cercarono tutta la notte invano, ed infine tutto il giorno di ieri. Oggi finalmente, seppero che era stato trovato nei pressi di Fagnana quasi assiderato.

L'intelico, preso dal vino, stanco ed assonnato, s'era lasciato cadere sulla campagna, per la quale aveva errato tutta la notte di Domenica, dopo avere smarrito la via del ritorno.

Il freddo lo aveva ridotto a tale stato, che, ricoverato in una casa di Fagnana, versa ora in gravissime condizioni, nonostante le premure cure di medici e parenti.

Il Di Filippo ha 31 anni ed è ammogliato, con due figli.

All'ultimo momento sappiamo che il povero Di Filippo è morto.

Trovato in un luogo paludoso, presso la fornace di Fagnana, verso le dieci di stamane; ebbe le prime cure nella farmacia Burelli, dove fu trasportato con un carrettino, e poi in casa di una sua zia.

Verso le quindici cessava di vivere per assideramento, nonostante le iniezioni di etere e tutte le altre cure mediche prodigategli.

Oppiti graditi. Stamattina, verso le 9, arrivarono, con treno speciale, gli allievi del Collegio Arcivescovile di Udine, accompagnati dai loro superiori.

Visitarono la cattedrale, la biblioteca e gli altri monumenti nazionali, poi si recarono a vedere i lavori del Ponte di Pinzano.

Pranzarono al grande Albergo d'Italia e ripartirono al dopopranzo.

Carnevale. La notte scorsa si tenne nel nostro Teatro l'ultima veglia mascherata. Numerose ed eleganti le maschere animatissime le danze, lodata l'orchestra diretta dal prof. Morbiddelli. Si terminò — sebbene a malincuore, — verso le sette di stamane.

### S. GIORGIO DI NOGARÒ.

Sul rendiconto del Comitato per la pesca di beneficenza. Finalmente, dopo quattro mesi di ritardo, il Comitato della nostra lotteria di beneficenza si compiacque di pubblicare in questo giornale, nel N. 33, il bilancio degli introiti e delle spese.

Così si venne a conoscere dai particolari pubblicati, le spese stesse che furono effettivamente di Lire 603.00 compresi i manifesti ecc; e non di lire 150 circa, come taluno del comitato diceva.

Ecco gli sbagli che succedono in buona fede, volendo fare i conti senza l'oste!

I proverbi non fallano mai.

### PORDENONE.

Della nomina a direttore dell'Ospedale. Parecchi sono i concorrenti al posto di direttore dell'Ospedale, fra i quali alcuni direttori di ospitali di capoluogo di provincia.

Ci viene poi riferito che il Consiglio d'Amministrazione incaricò apposita commissione per la formazione dellaterna.

### CODROIPO.

Errata correzione. (B). — Nella corrispondenza di ieri sono due errori da correggere: il primo è mio, il secondo del proto.

Ho scritto che il bilancio del 1903 del Circolo Agrario si è chiuso con un avanzo di Lire 5199.49. Errore madornale! L'utile netto del 1903 è di circa Lire 450 il quale è munito con gli utili degli anni precedenti ammonta a Lire 1903.

Riguardo poi al bilancio 1903 della Banca Cooperativa il proto mi ha fatto dire che « il sig. Gregorio Minicolti ha raccomandato un minor lusso per i soci del Circolo Agrario », invece che un minor tasso.

### CANEVA DI SACILE

Per un giardino d'infanzia. Nella sala maggiore delle scuole comunali ebbe luogo lunedì un comizio per l'istituzione di un giardino infantile.

Al comizio intervennero parecchie signore e signorine, le autorità, il corpo insegnante e moltissimi padri di famiglia.

Il maestro Eugenio Chiaradia, tenne in proposito una conferenza, a cui seguirono brevi parole del fl. di sindaco sig. Antonio Chiaradia.

Si procedette quindi alla nomina di un Comitato organizzatore eleggendolo a segretario il maestro Chiaradia.

### La "paura" dei ladri.

Ci scrivano da Trivignano: Gli abitanti di Bicinicco, Felletis, Risano, Lavariano, Ontagnano, Gonnars, Fauglis, Sevigliano, S. Maria la Longa, Claujano, Trivignano, Percotto, Pavia, Buttrio, Orsaria, Premariacco, ecc., da qualche tempo sono tutti invasi dalla paura, e la notte precorono di rinchiusersi ben bene nelle loro case, di sprangere le porte con tanti di catenacci e pensano ad armarsi di sciocchi, di fucili, di bastoni... di ogni arma!

Il motivo, la tema che i ladri, fattisi ora ovunque vivi, si rechino a far le loro gradite visite, lasciando più o meno segno del loro passaggio.

Siamo tornati dell'Austria! — Siamo tornati indietro, a prima del '66, quando i furti spesseggiavano dappertutto e si rubava si rubava ogni notte!...

Manca, infatti, un adeguato servizio di vigilanza, e se l'autorità non provvede essa in modo conveniente costretti a provvedere da noi soli obbligandoci per turno a vegliare la notte per guardare le nostre case e la nostre persone!

### SPIGOLATURE DI CRONACA

Il signor Innocente Moretti di Neopole di usò la compiacenza di mandarci due cartoline illustranti la Processione di S. Antonio, tenutasi in quel villaggio nel passato gennaio. Sono due veramente belle cartoline, stampate nella tipografia del Patronato, le quali certo costituiscono per quei buoni paesani un grato ricordo di una processione che — a giudicare dalla fotoincisione — deve essere riuscita davvero spettacolosa.

Luigi Bertoluzzi di Lestana (Stual) d'anni 27, lavorava in Francia. Era sopra una barca: questa si capovolse, e il misero annegò. Era un ottimo figlio, che mandava spesso ai genitori qualche sommetta, frutto di suoi lavori e dei suoi risparmi.

### CRONACA CITTADINA

Per la Dante Alighieri. Il chiarissimo prof. Gerolamo Occorferri, direttore del Collegio di Topowassermann, terrà domani sera la conferenza sul tema: « L'evoluzione del patriottismo », tema invero allettante, per la sua vastità e perché sul patriottismo in questi anni molto si parla e si discute.

Del conferenziere, abbiamo parlato giorni sono. Il prof. Occorferri si trova da poco tempo a Udine, ma chi ebbe la fortuna di avvicinarlo, poté riconoscere il forte carattere e il culto ingegno.

Una signorina che si fa o-nore. La signorina Dal Vago, cara conoscenza del nostro pubblico ed una delle più distinte allieve del M. Franz, ha suonato al Casino di lettura di Parma riportando un vero e continuo successo. La Gazzetta di Parma ne parla in modo veramente entusiastico; e noi ben volentieri lo riferiamo sapendo di far cosa grata a tutte le conoscenze che la valente signorina ha lasciato nella nostra città. Ci congratuliamo poi con l'egregio maestro signor V. Franz, per l'onore che anche a lui viene da così distinta allieva.

La gratitudine della Casa di Ricovero. La prepositura della Casa di Ricovero, nel comunicarci il lascito di L. 10000 fatto a quel pio Istituto dal testè defunto, sig. Giovanni Pellarini, soggiunge:

La prepositura del Pio Istituto, riconoscendo, nel mentre rende, anche a nome della famiglia dei poveri ricoverati, le più sentite grazie ai signori parenti del benemerito defunto, fa voti anche l'atto generoso del medesimo trovi larga imitazione fra i cittadini, e così infine l'abbandono e la dimenticanza quasi assoluta verso una Pia Istituzione che colle sue scarse risorse può accogliere a mala pena la metà dei vecchi miserabili che ad essa ricorrono.

### Un po' di luce sull'assemblea della Banca Cooperativa Cattolica di Udine.

La democrazia cristiana non c'entra — diceva il Crociato l'altra sera, negando egli una nostra supposizione a proposito dell'assemblea ultimamente tenuta alla Banca Cooperativa Cattolica, e delle elezioni per le quali furono lasciati in esso alcuni nomi (il Franzil, il Teinco, il Loschi, i Marcuzzi...) — E allora si potrebbe sapere?...

Così la Patria del Friuli di sabato 13 corr.

D'atti, nessuna persona di buon senso, estranea a disgustosi retroscena, poteva d'oro altre spiegazioni al fatto sistematico che si sono posti cattolici di valore provato ed attivi, quali il Franzil ed il Teinco (giacché la lotta era specialmente su questi due nomi) a delle e per lo meno incognito nel movimento cattolico.

Che cosa avrebbe poi pensato il cronista della Patria se avesse assistito all'assemblea suddetta? Quando alcuni azionisti domandarono chiarimenti sulle cifre del Bilancio, sugli utili realmente conseguiti e sulle perdite subite, sulle scemenze, ecc. l'enfant terrible, pardon, il segretario del Consiglio d'Amministrazione, visto che si voleva ficcare il naso dove lui... aveva sentito dire... che era meglio non lasciarsi ficcare (il naso, non lui), con un segno d'intelligenza fedele capire s'chi... sembrava presiedesse l'assemblea, che bisognava tagliar corto. Subito, difatti, — poiché co... parla lui tutti obbediscono, — si udirono delle voci di: chiusura! chiusura!...

Così, questi azionisti, a malincuore, dovettero rinunciare ad un diritto che la legge dà loro.

Bisogna però essere giusti! Come era possibile esigere che i preposti alla Banca, prima di venire alla veduta, dessero un'occhiata al Codice di Commercio ed allo Statuto, se furono occupati, fin troppo, a portar schede in giro? Si fa quello che si può, perbacco!

Parò non è possibile lasciar correre due fatti che provano la ingenua non conoscenza... di Codice di Commercio ed allo Statuto.

Sebbene l'articolo 57 di quest'ultimo lo proibisca, i preposti alla Banca fecero far deleghe da soci che non erano né donne, né enti morali. Ed a questo fatto non abbisognano commenti.

A domanda poi di un socio che nell'attivo del Bilancio si esponessero le sofferenze, il direttore della Banca rispose, che in attivo non si possono metter le sofferenze — Di grazia, dico io, egregio sig. Direttore, dove le mette le sofferenze?...

Tralasciando lo scherzo, e tornando alle elezioni, è bene si sappia che colui che mandò in giro per la città, e perfino in provincia parecchi galoppini, a far propaganda per la lista che riuscì vittoriosa, e per impedire l'intrusione di un elemento di controllo, sia pure come minoranza, è lo stesso che asserisce di aver officiato qualche mese fa il prof. Trinko ad accettare la candidatura quale consigliere della Banca (per la verità si deve dichiarare che il Trinko non aderì mai ad accettare, ma c'era l'intesa che riuscendo egli con votazione di fiducia, si avrebbe trovato persona che lo persuadesse a sacrificare se stesso per il bene della Banca; e lo stesso che assicurò sul suo onore di non far propaganda per chicchessia: è colui che promise di votare per il Trinko...)

E coloro che sanno trovarsi colui attualmente nel quarto d'ora di celebrità (lui ne approfittò fin troppo, sapendo) che un quarto d'ora passa presto), chi sa questo, dico, capisce di leggeri che tra il dire ed il fare... c'era l'antipatica e dannosa personalità... c'era di mezzo chi voleva veder chiaro; c'era chi non si accontentava della lettura di relazioni con sperticati elogi più o meno meritati.

Concludendo devo però dire che nonostante la cattiva impressione prodotta dal contegno affatto insolito di amministratori che cercano sfuggire la discussione, la Banca Cooperativa Cattolica va bene, e questo non per merito di chi la dirige, ma per l'indole sua; e che se alcuni soci insistevano per vedervi dentro, era soltanto non perchè temessero che vi fossero perdite più o meno rilevanti, ma per stabilire se queste erano avvenute per negligenza grave degli amministratori (art. 78 dello Statuto), e perciò per accampare la responsabilità loro ed il dovere che essi avrebbero di sanare col proprio quelle qualunque perdite che possono esistere. Avendo potuto stabilire questa responsabilità, quanti azionisti avrebbero votato per le medaglie di presenza agli amministratori suddetti?...

### TEATRI E BALLI

Tanto al Nazionale, quanto alla Sala Cecchini, vi fu ieri sera una piensonata.

Le danze animatissime, si protrassero fino a questa mane; nella Sala Cecchini poi, si smise di ballare alle 7 in punto!...

### Audace tentativo di furto nel cawbio valute Miani.

Invero in questi ultimi giorni, i ladri hanno raggiunto una audacia insolita nella nostra città e nella Provincia; tanto che le loro losche imprese rinnovansi frequentemente e cominciano a far impensierire.

La scorsa notte, ignoti visitarono la stanza del cambio valute signor Miani, in via della Posta, di fronte al caffè Corazza; e quindi nel centro della città, in luogo dove continuo è, anche di notte, il passaggio di persone. Tanto più che essendo l'ultima del carnevale, e ballandosi nel vicino Teatro Nazionale e nella non lontana Sala Cecchini, si può dire che l'andirivieni di gente non sia cessato un minuto.

Il ladro ed i ladri, penetrarono nell'interno del negozio aprendo la porta d'ingresso con una chiave adulterata che poi lasciarono nella toppa, onde ora è nelle mani della Pubblica Sicurezza. Il signor Bordiga, agente del Miani, che l'ha veduta, dice che quella chiave è più ben fatta e va anche molto meglio di quella che possiede il signor Miani stesso!

Entrati che furono nella stanza, tosto incominciarono a trapanare la cassa forte. Non riuscirono, però, e da l'opera compiuta col trapano, si può arguire che, forse disturbati, abbandonarono l'impresa, dandosi alla fuga.

Il tentativo deve essere avvenuto fra le 3 e le 3,4 di questa mattina. Appunto a quest'ultima ora, un cameriere del Caffè Nuovo, certo Ciotti, vide uscire dal negozio del Miani un individuo a lui sconosciuto. Immaginandosi che « famiglia » e « individuo » fosse, lo rincorse; ma l'altro non si lasciò prendere e giunto al portone di via Daniele Manin, scomparve.

Fu avvertita l'autorità di P. S. i carabinieri; il proprietario signor Miani, l'agente di questi, signor Bordiga, che trovavasi alla Sala Cecchini; ed in poco la piccola stanza di cambio valute fu piena zeppa di guardie di città, carabinieri e curiosi.

Giunto il signor Miani il quale trovavasi tranquillamente a letto, egli poté constatare che nulla era stato toccato dal ladro, ad eccezione di L. 130 in argento o rame, poste sulla vetrina e che passarono nelle sacconce di quei signori.

### Echi del carnevale.

Sulle decorazioni del Veglionissimo Carissimo Del Bianco. Tu sai che la promessa è un debito, ed io da parte mia mi sento in dovere di soddisfarlo.

Torna in utile ti dica che il Veglionissimo al teatro Sociale dato dalla stampa alla quale tu appartieni (forse perciò sei stato così male pupazzettato) è riuscito splendido, sia per le numerose maschere intervenute come per la bellezza degli abbigliamenti eleganti e costosi delle nostre signore.

Non si può dire altrettanto però dei dipinti allegorici del sig. Meli, e credo di non errare nel dirli che erano di molto inferiori all'aspettativa, dato il diapason della recitazione, fatta prima e dopo da qualche giornale cittadino, compreso quello del mio amico corrispondente straordinario del Giornale.

Ed un giudizio assennato lo fecero i Friuli (unico), il quale disse che per tale lavoro si poteva valersi dei nostri artisti senza bisogno di ricorrere ad altro nella certezza che sarebbe riuscito molto ma molto migliore.

Lo so anch'io che l'autore, entusiasta della sua opera, e gli amici tutti, saranno indignati contro il Friulico che non divide le loro opinioni ed i loro gusti, mostrando di non penetrare l'essenza, di non gustare il nettare divino di questa, per loro, splendida corazione.

Ma voglia o non voglia, debbono persuadersi che l'insuccesso artistico del loro protetto, è stato causato da tutti quelli che accarezzano le manifestazioni degli altri paesi, disdegnando apertamente, quanto è nostrano, credendo che con qualche articolo di giornale, si possa riformare l'ambiente in cui si vive, non sapendo che anche la nostra città non è seconda a nessuno per sentimento artistico.

### G. Fedrioni

I premi delle « maschere ». Il Comitato del corso mascherato ci tiene a dichiarare per suo dovere che il III premio aggiudicato alla mascherata « Pagliacci » consistette nel solo Gonfalone, essendo essa mascherata fuori concorso e così pure pur il VI premio.

### La vita delle nostre istituzioni.

Associazione fra gli impiegati del Comune — Sabato alle 16, nei locali dell'Associazione dei Commercialisti in piazza V. E. gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea ordinaria per trattare il seguente: Ordine del giorno

I. Relazione morale del Consiglio II. Comunicazioni urgenti in ordine alle pratiche esperite per miglioramento degli stipendi. III. Dimissioni del Consiglio direttivo IV. Nomina delle cariche sociali

Esposizione Regionale Romagna in Ravenna - Maggio-Giugno

**MOSTRE NAZIONALI**

Macchine Agricole (Internazionale) - Zoologiche - Semi da seme e da commercio - Apicoltura - Bachicoltura - Liquori - Dolci - Salumerie - Conserva alimentari

377 Medaglie del Ministero d. A. I. e C. Ribassi ferroviari Chiedere informazioni e schede al Comitato

**Prof. E. CHIARUTTINI**

**SPECIALISTA**

per Malattie Interne e Nervose

Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Venezia n. 19 (S. Giacomo) n. 4

**Ferro-China-Bisleri**

Liquore ricostituente. Volete la Salute?? Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive: MILANO

Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente del gastro enteropatici e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

**Acqua di Nocera Umbra**

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

**Cerotto Bertelli**

(ANNIKOS)

maraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI

Dolori ai lombi



Scienziato - Affanno - Asma

Premiata Farmacia

**Giulio Podrecca**

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di macrao inalterabile con iposofiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1. — media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Bababare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

**L. CUOGHI**

UDINE - Via della Posta n. 10

Unico Grande Deposito

**PIANOFORTI**



Organi - Armonium - Pianoforti

Rappresentanza e deposito

**Biciclette e Motociclette**

della grande Fabbrica Italiana

STUCCHI & C. già Prinetti e Stucchi.

Vera liquidazione di Stoffe

d'inverno di mezza stagione e d'estate

Piazza Vitt. Eman.

Vicino il Caffè Corazza - Casa Eltero Via Belloni N. 10 Piano I.

Il sottoscritto incaricato per la vendita di merce dipendente da fallimento, venderà da oggi in poi, per dar termine al più presto possibile, stante l'inoltrata stagione, tutta la merce consistente in stoffe inglesi per Uomo, e stoffe double face per Signora, a prezzi eccezionali col ribasso del 65 0/0.

Accorrete a vedere per credere.

**MADELLA**

L'apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 1/2 pom. e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Echi di un funerale.

Abbiamo ieri recensito alle affettuose parole, dettate dalla riconoscenza, che il signor Pietro Attilio De Poli pronunciò davanti alla salma del compianto signor Giovanni Pellarini.

Quantunque da lungo tempo la grave età dovesse farla prevedere non lontana, la morte di Giovanni Pellarini per tutti noi ch'eraavamo strettamente avviati a lui, più che da vincolo di parentela, da sentimento di vivissimo affetto, d'incancellabile gratitudine, parve quasi inaspettata.

Giovanni Pellarini era uno di quegli uomini, divenuti ormai rari, che avevano un carattere loro proprio, ch'erao fatti tutti d'un pezzo.

Eppure frammezzo alle numerose traversie che avrebbero inasprito i temperamenti più calmi e più equilibrati, egli aveva saputo mantenere integri nel suo cuore una tale equanimità, un tale senso profondo di giustizia, una probità così pura e così alta, un tale culto per i più puri ideali di patria e d'umanità.

Fra tanti, diletto genio, che l'hanno amato e stimato, io ho preso la parola per porgerti l'estremo saluto, giacché uno sfogo io dovevo pur concedere al mio immenso dolore, mentre perdo in te, pur così debole per gli anni, il mio più valido appoggio.

Decesso.

Questa mattina, morì Giuseppe Contardo, fabbro-meccanico e proprietario della premiata officina Contardo in via Gemona. Aveva solo 50 anni. Fu operosissimo, e d'una incontestata abilità.

Il defunto era un tipo di quei popolani dell'antico stampo, che del lavoro facevano e fanno un dovere e un conforto della vita.

Rubano sul peso.

Il Sig. Girolamo Rieppi, impiegato al Monte di Pietà, accompagnato ieri all'ufficio di P. S. il quindicenne G. Angeli di Via Bertaldia, perché acquistato dallo stesso un sacco di carbone che credeva del peso di 44 kg. verificò poi che di reali ve ne erano solo 28: quindi una differenza di 16 kg.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE. Truffa. — Antonio Merlini fu Pietro di anni 36, coniugato ad Adriana Tedeschi, di professione disegnatore, nato e domiciliato a Salizole, detenuto dal 28 gennaio u. s., è imputato della truffa di lire venti in danno di Maddalena Salvadori, dalla quale si fece somministrare cibo e bevande senza avere i mezzi di soddisfare l'imporo, coll'aggravante della recidiva.

Una gentile festolella all'educatorio.

Le gentili patronesse dell'educatorio, e più di tutta la cara e buona signora Franca Fracassetti, che più che patronessa è una vera mamma per quei piccoli, vollero far sì che l'ultimo giorno fosse lieto anche per quei bimbi e pensarono di offrir loro una recita di burattini.

Finalmente venne l'ora. Furono fatti passare tutti nella sala dove era stato eretto il palcoscenico. Saranno stati circa duecento, i piccoli spettatori: duecento festine, che si muovevano irrequiete da una parte, dall'altra chiedendo chi una e chi un'altra cosa!

Per un momento, ma per un momento solo, si fece un silenzio quasi religioso: due fanciulline, vestite da Zingarelle, rivolsero agli spettatori, gentili parole: c'era presente la signora Fracassetti, la signora Barzi, la signora e la signorine Misani, le signorine Bruni, la sig. Piccinini, e altre delle, quasi non ricordiamo il nome.

Poi, il sipario s'alzò e comparve l'arcicchino, il caro arcicchino, l'amico dei fanciulli! Come l'accossero con gioia!... e ridevano di cuore alla sua cavatine spiritose...

Certo, essi credevano di uirilo parlare con la sua bocca; e si lasciavano andare a clamorose giocondissime risate che facevano bene anche agli adulti.

Si rappresentò: Una compagnia di disperati alla fiera di Costantinopoli, con Arcicchino finto orso per la fame e Facanapa suonatore di violino. Ogni nuovo personaggio era accolto con esclamazioni di simpatia, con argomentazioni scrosci di risa: a quei bimbi pareva davvero un sogno.

Di quando in quando lo spauracchio di scendere lo spettacolo se continuavano i clamori (oh buon cav. Piazzetta!, vedi che il fato ti vendica, e le «sospensiori» sono minacciate anche per i «piccoli sovversivi» dell'Educatorio!); di quando in quando, adunque, lo «spauracchio» riesciva ad ottenere che pel momento (chissà con quale sforzo di eroismo ignocato) i minuscoli spettatori tacessero, non ridessero, si limitassero a sgranare i loro occhioni innocenti; ma poi ricominciavano le risa squillanti, le ingenuie esclamazioni...

Davvero, un gentile pensiero hanno avuto gli iniziatori di quello spettacolo; e noi, interpretando i sentimenti di tante madri, porgiamo un grazie di cuori alle gentili patronesse e ai gentili signori che tant' si prendono a cuore il benefico Educatorio.

Stare sicuri, o gentili e buoni; non c'è bisogno che le zingarelle consultino il libro della Sibilla, per voi: il bene che voi fate porta che solo di lieti pronostici si intrecci il vostro e l'avvenire della Santa Istituzione della quale siete tutrici.

GLI SPIGGIOLI DELLA CRONACA

Dai R. R. Carabinieri fu ieri arrestato il noto pregiudicato Enrico Colussi fu Pietro d'anni 26, per cui rubò a certa Teresa Pinzani fu Zaccaria d'anni 33 conducente l'osteria in via Lirutti, un portamonete contenente L. 5.

Questa mane, il noto Guerrino Garantito, mentre assieme a certi Ermano Bassi di Vittorio di anni 20 e Mario Mainardis di Francesco d'anni 22, transitava per Piazza Umberto I. si ebbe da una farfallina di Nimis un colpo di coltello alla tempia sinistra. La ferita è lieve.

Il carrettiere Antonio Zvavi di Nicodemo, d'anni 24, da Udine, fiersera verso le 1830 nel mentre attaccava un cavallo al calesse, si ebbe un calcio al femore destro, che gli produsse contusione di secondo grado guaribile in venti giorni.

Appello efficace — Picco Osvaldo di Friabano, quale presidente della latteria sociale N. 1 di quella borgata era stato condannato dal Pretore di S. Daniele alla multa di L. 195 per contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro. Si appellò al Tribunale, e qui lo difese l'onor. Deputato Luzzato Riccardo che, con un'arringa brillantissima durata quasi un'ora, dimostrò l'inesistenza di reato ed il Tribunale pronunciò analoga sentenza.

zoli fu Rem'gio di anni 36, nativo di Foligno e nella nostra città residente, abbia rubato una pezza di stoffa della lunghezza di metri 4 del valore di lire 28 in danno del sig. D'Orlando Tiziano. Sorpreso però da un agente del negozio stesso, il Petrazzoli fu arrestato.

Comparso sabato davanti al Tribunale, fu condannato a mesi 9 di reclusione, coll'aggravante della segregazione cellulare continua in ragione di un sesto di detta pena, nonché nelle spese processuali ed accessori.

Una pazzia condannata. — Rosa Predan di Stefano, di anni 27 da Stregna, detenuta dal 2 agosto, ed ora ricoverata al manicomio nostro imputata di furto qualificato per avere la notte dal 1 al 2 luglio 1903 in Udine rubato in danno di Filippo Floreancig, un orologio e catena di metallo, un fazzoletto e 80 soldi austriaci; fu condannata a mesi 4 di reclusione.

Processi per furto. — Valentino Cornetig di Andrea di anni 13 e Valentino Rucchini di Antonio di anni 17, entrambi di Cornetig in quel di Stregna, sono imputati di furto semplice, per avere nel loro paese rubato a Valentino Cornetig fu Antonio, un biglietto da L. 100.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere in confronto del primo accusato, per mancanza di prove e ritenendo abbia agito senza discernimento; assolve il Rucchini per non provata reità e ordina la restituzione delle 100 lire in giudizioale sequestro.

Orsola Rosano di Giacomo, di anni 19, nativa di Trieste, domiciliata ad Udine, detenuta dal 16 gennaio al 2 corr., è accusata di furto semplice, per avere nel 15 gennaio rubato a Caterina Marchioi alcuni monili d'oro del valore di L. 80, fu condannata a giorni 15 di reclusione, risarcimento dei danni, spese e restituzione degli oggetti rubati.

Calunnia. — Leonardo Cussic di Antonio, di anni 24, di Treppo Grande, è accusato di calunnia, per avere nel 9 novembre 1903, ai carabinieri di Tarcento, denunciato Lorenzo Secondo Boschetti, di averlo derubato di un libretto contenente 1 biglietto da L. 100 mentre lo sapeva innocente.

Il Tribunale condannò il Cussic alla reclusione per mesi 4, alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 3, alle spese ed agli accessori di legge.

IN PRETURA

Echi tristi dell'Esposizione. — Ricorderanno i lettori, com'è durante il periodo dell'Esposizione, certo Zuliani, giovanotto ventitreenne, alle dipendenze della ditta Perissini, in un giorno di festa, per futili motivi, dipendenti da un non esatto pagamento del settimanale spetta regli, inveì contro il proprio principale, ferendolo di coltello.

ULTIMA ORA

Un altro paese in guerra

TRIESTE, 17. Telegrafano a Piccolo che nella regione di Diskvo (Albania) si combatte accanitamente. La linea telegrafica per Diskvo è interrotta. Gli albanesi incendiarono la casa dell'esattore delle tasse; furono poi respinti da truppe regolari.

Presso il villaggio Rabuscia gli albanesi sfissero al pascià che li inseguiva, una difetta. Il vali di Uesküb è in marcia con forze considerevoli per Disk vo.

Il movimento insurrezionale comincia ad estendersi anche alla regione di Ijuma, al sud di Prizrend. Queste notizie sono confermate da Costantinopoli.

LONDRA, 17. L'agenzia Reuter ha da Niou-schwang in data di ieri 16, che i russi vi rinforzano le fortificazioni.

Alexeieff ha lasciato Porto Arturo insieme con lo Stato maggiore, e si è diretto verso Kalbing (città verso il Mar giallo, sulla strada per Mukden).

40 gradi sotto zero! BERLINO 16. — Il corrispondente da Pietroburgo della «Tägliche Rundschau» apprende dai circoli di Corte russi che presso il lago Baical si trovano circa 600 soldati russi parte assiderati, parte ammalati causa il freddo. La temperatura è scesa a 40 gradi C. sotto zero.

Una città giapponese bombardata. Londra, 16. — Si telegrafa da Tokio allo «Standard»: Le navi russe, uscite dalla baia di Porto Arturo, avrebbero bombardato Malcumaya, piccola città sulla costa di Okkaido.

Piccole notizie.

Movimenti di truppe. PIETROBURGO, 17. A Porto Arturo la situazione è invariata. Nessuno sbarco di giapponesi si è finora effettuato.

Il lago di Inken e la costa fra Daguschan e il Yilu sono ghiacciate per una larghezza di venti verste.

Lo sbarco è perciò molto difficilmente possibile. Da ricognizioni del colonnello Pauloff risulta che non vi sono truppe giapponesi, sulla costa fra linea del Jalù.

Secondo voci giunte a Porto Arturo, grande attività regna a Gensan (porto di mare della Corea, sulla baia di Brangnon) per procurarsi viveri. Vi si sbarcano molti piccoli distaccamenti Giapponesi che tosto sono mandati sulla sponda sinistra del Jalù, il fiume di confine la Malcuria e la Corea.

Pattuglie di cavalleria provocano nella popolazione una visibile inquietudine. Fra i Cinesi, aumentano i sintomi d'inquietudine. Essi non vogliono più lavorare nelle ferrovie, rifiutansi anche di vendere viveri. Si ha intenzione di far sorvegliare severamente l'ufficio postale e telegrafico cinese.

Luigi Montico, gerente responsabile. Rapito all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, cessava stamane di vivere il signor Giuseppe Contardo industriale.

La famiglia ne porge il doloroso annunzio avvertendo che i funerali seguiranno domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa via Gemona N. 23.

Il presente serve di partecipazione personale. Quest'oggi alle ore 9.30 dopo brevissima malattia, munita dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Enrica Pecelli ved. Zardini d'anni 69. I figli desolati, il fratello Dr T. C. dosio, la sorella Clementina e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani 18 corr. partendo da casa alle ore 13.30. Pontebba 16 febbraio 1904. Il presente serve di partecipazione personale.

Quest'oggi alle ore 20 cessava di vivere in Codroipo

Cesare Foà d'anni 67. La moglie, i figli, ed i parenti angosciati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 18, alle ore 10. Il presente serve di partecipazione personale. Codroipo addì 16 Febbraio 1904

Casa di Salute Cura della Sciatica Reumatica. COMUNICATO. Municipio di Treviso. Treviso 9 gennaio 1904.

Eg. Sig. Dr. Giuseppe Munari-Treviso. La Giunta Municipale nella sua ordinaria adunanza li ieri sera accordava a certo Ferraboglio Gaetano la cura della sciatica a carico del Comune. La prego di sottoporre tosto l'indicato individuo alla sua cura per quanto non sia al momento provveduto della relativa legittimazione da parte del Comune. La ringrazio e mi protesto col sensi della massima considerazione

COME VIVERE LUNGAMENTE.

Il metodo per vivere lungamente è semplice, chiaro e tutti lo sanno: mantenere il corpo in istato di salute allontanando le cause del male, prevenendolo, o onorando prontamente le piccole affezioni, che, trascurate possono poi degenerare in gravi malattie.

La applicazione di tale principio è la parte difficile del metodo e, poiché molti sbagliano appunto in ciò, bisogna illustrarlo. Senza crearsi d'incertezze con ricriche e astruserie, se noi faremo semplicemente una cura di Emulsione Scott avremo bello e risolto ogni problema. La Emulsione Scott è un alimento medicinale naturale che si digerisce facilmente come un'altra buona emulsione «il latte» ed ha proprietà toniche rigenerative di grande valore per la perfetta combinazione dell'olio di fegato di merluzzo con gli ipofosfati di calcio e soda.

Oltre a ciò è di sapore piacevole ed è tollerata da qualunque organismo anche delicatissimo. Per sicurezza assoluta chiedete la Emulsione con la marca di fabbrica riportata sopra. Trovati in tutte le farmacie. La genuinità del rimedio garantisce l'effetto della cura.

Lotteria Esposizione UDINE Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904. Assata con decreto 25 Settemb. 1903. PREMI Lira 40,000.00. BIGLIETTI LIRE UNA.

DOMENICO RAISER e FIGLIO UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE rappresentante dal PREMIATO STABILIM. BACOLOGICO T. SOTTO CORONA. Digeano d'Istria (fondato nel 1857). Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con Medaglia d'Oro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE. IMPIANTI COMPLETI di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto RIDUZIONI di vecchi alambicchi per l'applicazione del contatore secondo i migliori e più razionali sistemi. Prezzi Modicissimi.

La Ditta PASQUALE TREMONTI fu premiata con Medaglia d'Oro per i suoi apparecchi di distillazione all'Esposizione Regionale di Udine; ed ha già fornito i suoi premiati apparecchi a parecchie tra le più reputate ditte della Provincia.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

GOZZO. Premiato liquore antistru moso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. più cont. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel R. go.

L'Eguaglianza. Società Nazionale Mutua di Assicurazione a premio fisso contro i danni della grandina. XXX ANNO D'ESERCIZIO. Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Parigi 1900. Sedo sociale - MILANO - Casa propria. Riserva in contanti L. 5500000. Portafoglio di affari in corso L. 2700000.

Avviso. Il sottoscritto Agente Generale, per incarico della propria Direzione, si prega di invitare i signori Soci assicurati a presentarsi presso la Agenza locale per ritirare il Reporto degli Utili deliberato dall'on. Consiglio della Società, in ragione del 10 o del 20 per cento del premio netto pagato nel 1903, nonché l'ulteriore 20 per cento che verrà posto a loro disposizione dietro quegli accordi e con quelle modalità, che il sottoscritto farà conoscere. L'Agente generale CAMILLO PAGANI con Ufficio in Via Cussignacco, 9.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE. IMPIANTI COMPLETI di DISTILLERIE a vapore ed a fuoco diretto RIDUZIONI di vecchi alambicchi per l'applicazione del contatore secondo i migliori e più razionali sistemi. Prezzi Modicissimi.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghetti Vicenza-Bassano (Casa fondata nel 1849). Cucine economiche da L. 40.- in più Stufe d'ogni sistema da L. 27.- in più Caminetti.

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile. Deposito presso il Depos. macchine e accessori - Ing. Fabbini. Medaglia d'oro all'Esposizione Udine 1903.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con- simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia, Piazza V. E."

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

**SENZA RIVALI**

**PREMIATI DENTIFRICI**  
(pasta e polvere)  
del prof. comm. VANZETTI  
PROPRIETA

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzioni ovunque**

Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la **POLVERE**, come la **PASTA VANZETTI**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



**Francesco Cogolo**  
provetto callista

Via Cisis, 10



**PASTIGLIE GERAUDEL**

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i:

**RAFFREDDORI, BRONCHITI CATARRI, IRRITAZIONI ASMA, ETISIA, ECC.**

Millioni di persone sono state guarite.

In VENDITA in TUTTE le FARMACIE del MONDO. Esigete la vera PASTIGLIE GERAUDEL

In Udine presso: **Giacomo Commessatti**  
Luigi Comelli - Angelo Fabris, Farmacisti - Francesco Minisini - Negoziante.

**Polenta**  
Liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke  
Passau (Bayern).

**PREZZI D'OCCASIONE** di posto in vendita un motore a vapore usato sistema Bostanzetti, dalla forza di circa 20 CV. Rivolgersi al giornale.

**Grandi Vivali e Campi Sperimentali**  
IBRIDI PRODOTTI DIRETTI  
resistenti alla diffeza e alle malattie microgamiche (franchi di piede)

Talce e barbatelle di Vall'amerina

**PREZZI MITISSIMI**

A soli centimetri dalle terre - Spedire lire 100 per ogni campione d'analisi (soprusuolo e sottosuolo). Dietro invio di cartolina doppia si riceverà l'catalogo illustrato e descrittivo.

Rivolgersi al proprietario: **Signor avv. CESARE LUDICA** in Palazzolo Acreide (Siracusa)

(Scrivere con cartolina doppia o aggiungere franco bollo da cent. 20.)

**JARBOLINEUM**  
Olio serbico

ampiegante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal turlò, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cartoni.

Milano - OTTORE ROCCO - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, lana vegetali e metalliche.

**VEBI GRANI di SANITA' di D. FRANCK**

contro la **STITICHEZZA**

contro la **STITICHEZZA**

contro la **STITICHEZZA**

**Tossi - Tossi - Tossi**  
Rucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA del dott. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciatura e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

**DIFFIDA**

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fasciatura e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI & C.**, e d'interramenti in Milano, Via F. Faolo, 11; Roma, Via di Pietra.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In Udine presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda farmacisti, - Minisini, negoziante.



Non più Malattia venerea coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce Catalogo gratis - volendolo suggellato, inviare franco bollo - Modelli prezzi - Assoluta segretezza. Kossit, Casella 510, Milano.

**RACCOMANDASI:**  
L'Erisonitylon Zuhin.  
Le Pillole di Celso.  
L'Elisir di Camomilla.  
VALANONICA & INTROZZI

**LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA**  
Anna d'Amico  
da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità precocetta ha dovuto cedere all'elocenza meravigliosa dei fatti che destano la chiroweggenza singolare di **Anna d'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e, consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. **PIETRO D'AMICO** via Roma, N. 2, piano 2, Bologna, e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della **Sonnambula**; sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

**FRATELLI INGEGNOLI**  
Corso Loreto, 54 - MILANO - Corso Loreto, 54  
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

**SEMINE PRIMAVERILI.**

Prezzo per 100 chili un chilo

Erba medica, qualità extra	410	4.50
Trifoglio Pratense, qualità extra	420	4.70
Trifoglio Pratense, qualità extra	430	4.90
Trifoglio Ladino Lodigiano	480	5.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	100	1.20
Sulla o Quadrifoglio, seme sg.	170	1.90
Loto o Giarzina	150	2.00
Lotteria o Meggenga	40	0.70
Lotteria inglese o Ray Grass	80	0.90
Fieno Greco o Trigonella	45	0.50
Faveca grande, per foraggio	30	0.40
Faveca cavallina	25	0.35
Miglio comune	25	0.40
Ravizzone comune	20	0.30
Veccio velutato	40	1.30

Miscugli di semini (lungo) per la formazione di prati di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

Prezzo per un chilo  
Barbabiet. da for. delle Vacche L. 2.50  
Barbabietola da zucchero " 1.20  
Carota da foraggio " 6.-  
Rapa da foraggio " 2.-  
Zucca da foraggio " 5.-

**FRUMENTONE CONQUISTATORE**  
Un giacco postale di 5 chili L. 3.  
100 chili L. 22 - Un chilo/cent. 40.

Prezzo per uno chilo un chilo

Frumentone verde di cavallina lancia	31	0.40
Frumentone giallo lombardo	33	0.40
Frumentone Marzotto Ferrarese	33	0.45
Frumentone Reo primaverile	33	0.45
Avana primav. Pinato di Sicilia	33	0.40
Avana nera d'Inghilterra	33	0.45
Orzo di primavera comune	30	0.40

**ORTAGGI:** Cavetta con 25 qualità frasca di tutte le specie in tutto il Regno.

**FIORI:** Cavetta con 20 qualità di semenza di fiori L. 3.50.

**PIANTE:** Alberi fruttiferi - Agurini - Olivi - Gelci - tanto per imbroccamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Cusce - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Ruscus - Gigli - Tuberosi ecc.

**CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.**

